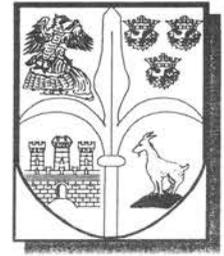




“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO



No. 81 (1 marzo 1995)

P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA M9L 2R9

I Giuliano-Dalmati in Canada: considerazioni ed immagini

E' stato presentato, lo scorso 25 febbraio presso il Columbus Centre, il volume *I Giuliano-Dalmati in Canada: considerazioni ed immagini*, curato dal dott. Robert Buranello. E' questo il primo volume in quella che sarà una serie di pubblicazioni patrocinate dalla Federazione Giuliano Dalmata Canadese sui diversi aspetti dell'esilio, dell'emigrazione, dell'immigrazione, e dello sviluppo della nostra comunità in Nord America.

Erano presenti il dott. Enric'Angio-
lo Ferroni Carli,
Console Generale
d' Italia, il dott.
Martin Stiglio,
dell' Istituto Ita-
liano di Cultura,
nonché Antonio
Perini, presidente
della Federazione
Giuliano Dalmata
Canadese, e i pre-
sidenti o vicepre-
sidenti di tutte le
nostre associazio-
ni in Canada.
Henry Veggian
rappresentava
l'associazione del
NY/NJ. Tra gli al-
tri illustri ospiti
figuravano Silvio
Delbello, che

portò i saluti ed auguri da parte dell'Associazione Giuliani nel Mondo (vedi le sue parole a p. 2), e Julian Fantino, che intervenne a nome dei Friulani nel Mondo. L'ateneo di Toronto, e in particolare il Dipartimento d'Italianistica erano rappresentati dalla prof.ssa Maddalena Kuitunen, acting chair del dipartimento. Era presente anche il prof. Julius Molinaro, editore della rivista *Italian Canadiana*, nella quale erano già apparsi nel 1993 due degli articoli

adesso ripubblicati nel volume del dott. Buranello.

Dopo i saluti del presidente Perini a tutti i presenti, il Console Generale d'Italia rivolse le sue parole all'uditorio, elogiando l'energia, la buona volontà, il lavoro e l'amor patrio della nostra comunità. Si soffermò poi a ricordare la nostra situazione alquanto particolare e, ad un certo tempo, anche molto difficile. Il Console Generale incoraggiò i presenti e tut-

ta la nostra comu-
nità a perseverare.

Il volume del dott. Buranello inizia un processo di recupero del nostro passato. Gli scritti, come si ha avuto occasione di dirlo già diverse volte nelle pagine di questo bollettino, sono importantissimi in quanto raccolgono le storie della nostra vita, delle nostre esperienze, e della nostra cultura. "Chi semo e cossa semo", come ci dice il simpaticissimo prof. Erasmi. Con il passare del tempo e, soprattutto, con il passare di quella generazione che prese i primi passi nell'esodo

e nell'emigrazione, il racconto e il ricordo diventano i documenti che attesteranno la nostra presenza e che riveleranno la componente umana e personale del sacrificio, della morte, e infine anche della rinascita della nostra gente.

Konrad Eisenbichler

Il volume è disponibile presso i dirigenti delle varie associazioni G-D in Canada e presso l'Italbook, 1337 St. Clair St. W., Toronto.



L'illustrazione dalla copertina del volume raffigura un gruppetto di lavoratori nelle miniere d'oro di Val d'Or, nel Québec, negli anni '50. Il primo da sinistra in prima fila è Nereo Buranello (da Fiume), padre del curatore del volume.

Il saluto di Silvio Delbello alla presentazione del volume *I Giuliano-Dalmati in Canada: considerazioni ed immagini*, Toronto, 25 febbraio 1995.

Solo poche parole questo pomeriggio perché siamo in molti a voler farvi i nostri complimenti per il lavoro completato e per porgervi i nostri auguri di continuo successo per il futuro. Vi porto i saluti dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste, del suo presidente Dario Rinaldi, e di tutto il Consiglio Direttivo. Da parte mia voglio dirvi che sono felice di essere nuovamente qui con voi, particolarmente in questa felice occasione. Voglio esprimervi la mia soddisfazione per il lavoro che avete realizzato ed esternarvi il mio orgoglio di fare parte della comunità giuliano-dalmata così ben rappresentata in Canada dai clubs componenti la Federazione Giuliano Dalmata Canadese.

Il seme di questo lavoro, realizzato dal dottor Roberto Buranello fu gettato alcuni anni fa quando la vostra organizzazione muoveva i primi passi. Il vostro merito è, quindi, ancora maggiore. Gli scritti, i saggi, i contributi raccolti in questo volume saranno, ne sono certo, i primi di una serie che seguirà in futuro per testimoniare concretamente la vostra storia prima di esuli e profughi dalle nostre amate terre, poi di emigranti dalla Italia, ed infine di immigranti in una terra tanto differente dalla nostra--una terra, però, che pur nelle difficoltà di allora, vi ha accolti benevolmente e vi ha offerto l'opportunità di crearvi una nuova vita.

Ma il legame con l'Italia e con la sua cultura rimane per voi vivo e indissolubile, così come il legame con le nostre tradizioni, le nostre abitudini, il nostro modo di interpretare e vivere la vita.

Mi auguro e vi auguro di

proseguire nel lavoro di scrittura della vostra storia, con la certezza che la traccia che lascerete sarà utile per far radicare anche in chi vi seguirà le nostre peculiari caratteristiche, a noi tanto care.

Silvio Delbello



Nella foto sopra, la sign.a Elvira Bertozzi in conversazione con Dario Zanini, e dietro a loro il dott. Martin Stiglio e il prof. Gabriele Erasmi.



Alla presentazione del volume, da sinistra a destra: Diego Bastianutti, il dott. Enric'Angiolo Ferroni Carli, Robert Buranello, Julian Fantino, Martin Stiglio, e Gabriele Erasmi.

**Immagini dall'incontro della Federazione
(24-26 febbraio 1995)**



Progetto culturale dell'Associazione Giuliani nel Mondo.

"Scrivere la storia dell'emigrazione dalle province di Trieste e di Gorizia, dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia verso i vari continenti"

L'Associazione Giuliani nel Mondo intende realizzare un progetto culturale di grandissima importanza che si propone di colmare una carenza vivamente sentita: pubblicare un testo che presenti ed illustri, nel modo più organico e completo possibile, la storia dell'emigrazione nel secolo che sta per concludersi dalle province di Trieste e di Gorizia, dall'Istria, da Fiume e dalle Isole del Quarnaro, dalla Dalmazia verso i vari continenti.

E' una pagina di storia locale ed italiana che con il passare dei decenni e con la progressiva scomparsa dei protagonisti può sfumare e pian piano con il passare delle generazioni cadere nell'oblio. Si tratta di una storia di alto significato civile, sociale ed umano che non deve essere dimenticata.

Per consegnarla degnamente ed efficacemente alle nuove generazioni, in Italia come nei Paesi di emigrazione, si deve dunque raccogliere quanto già esiste, promuovere ricordi, analisi, testimonianze, per realizzare finalmente una ricerca e successivamente un esauriente compendio sulle cause, sulle vicende e sulle caratteristiche dei flussi migratori verificatisi in varie epoche di questo secolo dalla Venezia Giulia, dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia per le vie del mondo.

Infatti, a differenza--ad esempio-- dell'emigrazione friulana, non esistono sull'argomento ricerche e studi che abbiano carattere di completezza, che trattino dell'emigrazione giuliana ed istriana nel suo insieme e con criteri omogenei od analoghi, e che si prestino perciò ad opera divulgativa.

Inoltre, sempre a differenza dell'emigrazione dal Friuli ed anche dal Veneto, determinata esclusivamente dalle condizioni di miseria dalla terra d'origine, i vari flussi migratori successivamente verificatisi nel tempo dalle aree giuliana, istriana e dalmata hanno avuto cause e motivazioni diverse, generalmente indotte dalle vicende storico-politiche che in questo secolo hanno interessato dolorosamente le zone del confine orientale d'Italia.

Il progetto culturale sulla storia e le caratteristiche dell'emigrazione giuliana ed istriana, come sopra delineato, si articolerà in momenti diversi, e precisamente:

- una ricerca storica di carattere generale, per la quale è già stato interessato l'Ente Regionale per la Migrazione (ERMI) e che sarà curata dal prof. Pio Nodari (Università di Trieste), con la collaborazione

di altri studiosi residenti nelle aree di tradizionale emigrazione;

- una serie di tre convegni di studio da tenersi rispettivamente in Sud America, in Nord America, e in Australia, nell'intento di raccogliere sul posto relazioni, articoli, documentazioni e pubblicazioni eventualmente già esistenti sull'argomento e per promuovere testimonianze, indicazioni e suggerimenti dai dirigenti e dalle personalità maggiormente rappresentative delle comunità e dei circoli giuliani ed istriani residenti nei vari Paesi di emigrazione e che devono essere giustamente e necessariamente coinvolti in un'opera che riguarda in modo tanto diretto ed immediato la loro vita e quella delle loro famiglie.

Il programma dei lavori dei tre convegni di studio sono stati articolati, con gli adattamenti e le integrazioni ritenuti utili nelle diverse situazioni, in alcune relazioni di carattere generale destinate ad inquadrare il problema, ad illustrare le finalità e le modalità della ricerca storica, per ciascuna area di emigrazione e nel suo complesso, a cura di relatori provenienti dall'Italia, nonché in una serie di relazioni e di contributi specifici sulla storia e sulle caratteristiche socio-economiche dell'emigrazione giuliana, istriana e dalmata nei singoli Paesi e continenti, a cura dei rappresentanti delle comunità e dei circoli e di docenti e studiosi locali.

La documentazione acquisita, le relazioni e gli interventi dei partecipanti ai convegni di studio costituiranno l'indispensabile contributo qualitativo e quantitativo per l'approfondimento delle vicende storiche e delle caratteristiche dell'emigrazione giuliana nei tre continenti, ai fini della ricerca generale affidata al prof. Nodari.

Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente all'Associazione Giuliani nel Mondo oppure ai dirigenti delle associazioni di emigrati giuliano-dalmati.

Trieste, settembre 1994



El Boletin c/o Club Giuliano Dalmato

P.O. Box 1158 Station B

Weston, Ont., Canada M9L 2R9

Redattore: Konrad Eisenbichler

Vice-redattore: Alceo Lini

Impaginazione: Konrad Eisenbichler e Mario Stefani

Fotografie: Alceo Lini e Konrad Eisenbichler

Abbonamenti: Mario o Wanda Stefani (416-748-7141)

Pubblicità: (416) 748-7141

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano-Dalmato o dei dirigenti del *Boletin*

Cittadinanza

Ringraziamo il Console Generale d'Italia a Toronto, dott. Enric'Angelo Ferroni Carli, per il suo continuo interesse e incoraggiamento per i nostri correghionali nelle loro richieste di riacquisto o riconoscimento della cittadinanza italiana. E, in particolare, lo ringraziamo per la sua chiara lettera di elucidazione e di sostegno morale inviata per fax al nostro Club e anche al *Corriere Canadese*, dove poi fu pubblicata in data 23 gennaio 1995.

Riportiamo, sotto, la lettera e le elucidazioni, ricordando vivamente ai nostri correghionali che il termine ultimo per presentare la domanda per il riacquisto della cittadinanza italiana è il 15 agosto 1995. Gli interessati possono rivolgersi al Consolato Generale d'Italia per fissare un appuntamento telefonando al 977-2166 il lunedì, martedì, e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30, oppure possono rivolgersi ai patronati sottoelencati che forniranno gratuitamente assistenza nel fare la domanda, raccogliere i documenti necessari, e nel prendere gli appuntamenti. I patronati sono i seguenti:

ACLI, 732 Wilson Ave., tel: 633-1920
 INAS, 1263 Wilson Ave., suite 201, tel: 240-1844
 INCA, 793 Lawrence Ave. West, tel: 781-0712
 ENASCO, 1196 St. Clair Ave. West, tel: 652-3759
 ITAL UIL, 3750 Cheesswood Dr., Downsview, tel: 630-0629
 SIAS, 347/A Oakwood Ave. , tel: 654-6033
 EPASA, 200 Whitmore Rd., Unit 7, Vaughan, tel: 905-850-3611

Si precisa che in tutti i casi la dichiarazione finale di riacquisto e la firma della stessa avverranno sempre e comunque al Consolato.

Precisazioni del Console Generale di Toronto

In seguito dell'articolo apparso l'11 gennaio scorso sul *Corriere Canadese* con il titolo "La nazionalità non riconosciuta", Le invio in allegato dettagliate informazioni a beneficio di tutta la comunità giuliano-dalmata dell'Ontario. Con tale documento intendiamo rispondere in modo costruttivo ai commenti fatti sul giornale da alcuni esponenti di quella componente della collettività sulla questione del riacquisto della cittadinanza italiana. Preciso che tali informazioni erano già disponibili in Consolato. Dalla lettura, spero non troppo pesante, delle numerose informazioni fornite, si può chiaramente vedere che:

- 1) la pratica per il riacquisto della cittadinanza riguarda anche i giuliano-dalmati, i quali sono un caso particolare, perché particolari sono la loro storia e le loro origini;

- 2) il Consolato non può dare o negare la cittadinanza a nessuno; applica solamente le leggi esistenti;
- 3) il Consolato non ha mai affermato o scritto che gli istriani, per il fatto che sono arrivati in Canada senza la cittadinanza italiana, non possano recuperarla;
- 4) il problema principale è quello di ottenere i certificati occorrenti per il riacquisto; per questo abbiamo incluso nel nostro articolo una serie di indirizzi utili in Slovenia e in Croazia.

A questo ultimo proposito conviene ricordare che i certificati scritti in serbo-croato, una volta tradotti in italiano, sono comunque adatti allo scopo, che è quello di tornare ad essere cittadini italiani. Si sottolinea inoltre il fatto che la documentazione può essere portata dopo la sottoscrizione della dichiarazione di riacquisto della cittadinanza.

Sappiamo bene che per tanti giuliano-dalmati il riacquisto della cittadinanza italiana non è un fatto burocratico ma il riconoscimento di una fedeltà alla Patria mai venuta meno e mantenuta attraverso tanti sacrifici e circostanze avverse.

Il Consolato non vuole frapporre ostacoli ma solo applicare le leggi, come è nostro dovere fare, poiché questo è l'unico modo di procedere per evitare problemi e contestazioni. Chiediamo perciò, come sempre, collaborazione. In cambio offriamo, come sempre, un impegno costante per aiutare, nei limiti del possibile, chi ogni giorno si rivolge a noi.

Enric'Angelo Ferroni Carli
 Console Generale d'Italia

Norme sul riacquisto della cittadinanza (allegate alla lettera del Console Generale)

Coloro che non hanno reso l'opzione per la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 19 del Trattato di Parigi del 10.2.1947 potranno avvalersi, così come coloro che hanno perso la cittadinanza italiana per naturalizzazione canadese, dell'art. 17 della legge 91/92, il cui termine temporale è stato prorogato sino al 15.8.1995 (art. 1, legge 736Z94). Pertanto, dopo aver concordato un appuntamento secondo le modalità già diffuse, gli interessati dovranno presentarsi al Consolato con un documento di riconoscimento valido nonché la seguente documentazione:

1. Atto di nascita, su modello internazionale, da richiedere al Comune di nascita. Qualora gli interessati non abbiano modo alternativo di acquisire detto atto, potranno rivolgersi alle Rappresentanze italiane territorialmente competenti.

2. Certificato di residenza attuale da richiedere al Comune canadese di residenza. Nel caso di difficoltà di acquisizione detto documento può essere sostituito da una dichiarazione giurata resa davanti ad un notaio pubblico canadese, la cui firma dovrà essere

legalizzata da questo Ufficio.

3. Documentazione idonea a dimostrare la residenza alla data del 10.6.1940 nei territori ceduti o, in caso di nascita successiva a tale data, la residenza nei territori medesimi fino al termine in cui era prevista la possibilità di opzione (15.9.1948). A questo riguardo, nel caso di impossibilità di reperimento di tale documentazione, quanto indicato potrà essere comprovato da ogni utile documento che riporti la residenza nel periodo su indicato (busta dell'epoca, con timbro postale, che riporti l'indirizzo, foglio matricolare, libretto di lavoro, ecc.).

4. Attestazione che l'interessato alla data del 15.9.1947, giorno di entrata in vigore del Trattato di Pace con l'Italia, era cittadino italiano (o documentazione equipollente, quale foglio matricolare, passaporto, carta d'identità dell'epoca, ecc.).

5. Certificazione attestante il possesso della cittadinanza croata o slovena e, nel caso di naturalizzazione canadese, certificato di cittadinanza canadese.

6. Se iscritti a "Comunità degli Italiani" o ad associazioni di italiani presenti in Canada, attestazione rilasciata da detti organismi, contenente i seguenti elementi:

- data di iscrizione
- dichiarazione di appartenenza nazionale
- lingua usuale personale dell'interessato e dei genitori
- livello di notorietà dell'appartenenza al gruppo etnico italiano dell'interessato e dei genitori.

7. Ogni altra utile documentazione comprovante l'appartenenza al gruppo etnico linguistico italiano (ad es. copie autenticate di attestati di frequenza di scuola di lingua italiana, o pagelle scolastiche, ecc.).

Si informa che gli interessati, qualora non in possesso di tutta la documentazione richiesta, potranno sottoscrivere la dichiarazione riservandosi di completare la documentazione nel più breve tempo possibile. La documentazione in lingua straniera dovrà essere munita di traduzione ufficiale in lingua italiana.

Si rende noto che il riacquisto, la cui decorrenza, se del caso, sarà quella del giorno successivo alla data della dichiarazione resa in tal senso, rimarrà sospeso sino a che il ministero dell'Interno, sulla base di un parere preventivo espresso da un'apposita commissione interministeriale, accerterà l'appartenenza al gruppo etnico e linguistico italiano dell'interessato, sulla scorta dell'esame dei documenti che questo Consolato trasmetterà, assieme ad un proprio parere, appena avrà ricevuto tutta la documentazione descritta in precedenza.

Va infine segnalato che diverso è il caso di coloro che hanno optato per la cittadinanza italiana, la cui opzione è stata accolta dalle autorità jugoslave con

apposito decreto e che, successivamente, si sono trasferiti in Canada, dove hanno acquistato la cittadinanza canadese per naturalizzazione, senza che all'opzione siano seguiti gli adempimenti previsti, ossia la trascrizione, presso un Comune italiano, del decreto di cui sopra. In questa eventualità è necessario procedere, per accertare e documentare il trascorso possesso della cittadinanza italiana anteriormente all'acquisto della cittadinanza canadese, alla trascrizione tardiva, presso un Comune italiano, del decreto con cui le autorità jugoslave accolsero l'opzione in parola. Si rende noto, a questo riguardo, che la richiesta di trascrizione tardiva del decreto di accolta opzione dovrà essere presentata a questo Ufficio corredata dalla documentazione indicata per coloro che vogliono riacquistare la cittadinanza italiana per non aver reso l'opzione in argomento, e che detta trascrizione è soggetta al nulla osta da parte della commissione interministeriale succitata, nulla osta basato, anche questo, sull'individuazione dei requisiti etnico linguistici italiani dell'interessato.

Perdita della cittadinanza italiana sulla base di quanto previsto dal trattato di Osimo del 1975:

Coloro che hanno perso la cittadinanza italiana secondo quanto al tempo previsto dal Trattato di Osimo, potranno riacquistare la cittadinanza italiana avvalendosi dell'art. 17 succitato, così come indicato nel precedente caso, producendo documenti già indicati ai punti 1, 5, 6, 7 e, inoltre, quanto segue:

1. Certificato di residenza nella ex-zona B del territorio libero di Trieste al 3.4.1977
2. Documentazione idonea a dimostrare la cittadinanza posseduta al 3.4.1977.

(n.d.e. per mancanza di spazio sufficiente su questa pagina riportiamo a p. 13 alcuni indirizzi utili offertici dal Consolato)

Luciano Bolzicco

OMEGA TRAVEL & TOURS

(Ontario Sarracini Travel)

4301 Weston Rd.

(Angolo Weston Rd. & Steeles Ave. West)

Weston, Ontario

Tel.: (416) 747 1255

Vi invita a visitare la sua nuova Agenzia per qualsiasi viaggio di breve o lunga distanza.

Il Piccolo di Trieste in Canada.

A seguito delle prolungate insistenze dei rappresentanti dell'Associazione Giuliani nel Mondo, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per la Migrazione (ERMI), in una delle sue ultime sedute, ha deliberato di inviare un numero ridottissimo di abbonamenti al quotidiano *Il Piccolo di Trieste* per il 1995 ad organismi giuliani in Australia, Nord America e America Latina. Il provvedimento assume senza dubbio un carattere straordinario, in relazione alla ristrettezza dei fondi a disposizione dell'ERMI, all'elevato costo degli abbonamenti spediti per via aerea, nonché alla sostanziale contrarietà per iniziative di questo tipo da parte delle altre associazioni dell'emigrazione regionale.

L'Associazione GnM si è battuta da tempo per ripristinare gli abbonamenti a *Il Piccolo*, sia pure in forma per il momento ridotta ma essenziale, nella convinzione che anche questa iniziativa --ripetutamente auspicata dai Circoli aderenti -- possa validamente concorrere al mantenimento di più stretti rapporti con la terra d'origine.

Dario Rinaldi, Presidente, GnM

n.d.e.: la Federazione G-D Canadese nella seduta del 25 febbraio ha chiesto che gli abbonamenti per il Canada venghino inviati almeno uno alla Federazione, uno a *El Boletin*, e un'altro al club di Vancouver.

40° Raduno Nazionale Dalmati Italiani

Il doppio numero 8-9 del 1994 della rivista *Zara* è stato dedicato agli atti del 40mo Raduno Nazionale dei Dalmati Italiani in Esilio, tenutosi a Grado e a Trieste il 18-19 settembre 1993. Come riporta la prima pagina del volume, questo incontro commemorava il 50mo anniversario della distruzione di Zara italiana. Oltre ai verbali dei discorsi e delle discussioni tenutesi in quei giorni, spiccano immagini prese dalla mostra storica sulla distruzione di Zara e dalla fotocronaca dei due giorni del Raduno.

Tra i presenti c'erano anche i nostri cari soci Natale e AveMaria Vodopia i quali hanno rappresentato tutti i Zaratini di Toronto ed espresso i loro saluti ai partecipanti. Riportiamo da p. 26 della rivista le parole del sig. Vodopia:

"Egregio Sindaco, Vice Sindaci, membri tutti dell'Esecutivo, cari concittadini, è con cuore commosso che vi porto il saluto di tutti noi due volte esuli e l'adesione a questo nostro 40.esimo Raduno che ci riporta all'inizio dell'agonia della nostra cara città. Noi siamo sempre devoti al nostro triangolo azzurro con le tre teste di leopardo che rappresentano la nostra Dalmazia, quella di San Marco. Col cuore pieno di speranza a tutti voi qui presenti, porgo il più fraterno abbraccio dai zaratini di Toronto Canada. Grazie. (applausi)"



Nella foto accanto, tre dei giovani che hanno partecipato agli incontri della Federazione lo scorso 24-26 febbraio in un momento di relax. Da sinistra a destra, vediamo Roberto Zuccolo (Hamilton), Angela Pidgeon (Chatham) e Henry Veggian (New York/New Jersey).

Nuovo esecutivo al Club G-D di Toronto

Alla seduta dell' 8 marzo, il direttivo del Club G-D di Toronto ha apportato dei cambiamenti al comitato esecutivo necessitati dalle dimissioni lo scorso dicembre della vicepresidente Sandra Dimini e dalle assenze per ragioni di lavoro all'estero del presidente Roberto Ulrich. I direttori hanno così eletto Edo Cernecca presidente, Wanda Stefani vicepresidente, Mario Stefani tesoriere, e Carlo Milessa segretario finanziario. Norda Gatti continua come segretaria, e continuano come direttori Nino e Pina Rismondo, Gino Bubola, Ben e Narcisa Minino, Gabriella D'Ascanio, Marina Cotic, e Alceo Lini.

Al nuovo esecutivo, come pure a tutto il direttivo, auguriamo buon lavoro e buon proseguimento nelle attività culturali e sociali del 1995 del nostro amatissimo Club.

Micaela Zucconi, triestina di Roma, ci ha visitato a gennaio ed è stata festeggiata da alcuni cor-regionali al ristorante Boccaccio.



Nella foto, il nuovo direttivo del Club G-D di Toronto. Da sinistra a destra in piedi vediamo Nino Rismondo, Pina Rismondo, Carlo Milessa, Edo Cernecca, Gino Bubola, Mario Stefani, Gabriella D'Ascanio, e seduti da sinistra a destra Ben Minino, Narcisa Minino, Marina Cotic, Alceo Lini, Norda Gatti e Wanda Stefani.



Una festa natalizia speciale

Quest'anno la Festa di Natale del nostro Club è stata qualcosa di diverso per me. Ero andato come gli altri anni per ritrovarmi con amici e conoscenti che non vedevo da tempo. Che bella sorpresa quando, tra gli amici, ho visto un gruppetto di bambini dai due ai tre anni che correvano sorridenti e felici in lungo e largo per la pista da ballo con in mano i regali ricevuti da Babbo Natale. L'anno scorso questi bambini o non c'erano o erano così piccoli da non poter sgambettare spensierati di qua e di là.

Ho cercato i loro genitori e, altra sorpresa!, ho "scoperto" che non erano altro che i figli e le figlie dei miei vecchi amici del Club. Col passare degl'anni avevo notato che i figli degli amici maturavano e che, col tempo, erano diventati uomini e donne anche loro. Ma nella mia immaginazione li avevo sempre veduti "piccoli." E adesso, invece, trovavo che erano diventati mam-



Tra i pastori e santi sono riconoscibili S. Dimini, M. Pecota, L. Rismondo, J. Susan, L. Segà, L. Gerneck, S. Cassia, S. Rossi, Y. Valencich, C. Bommarco.

me e papà con dei vispi e felici bambini che scorrazzavano tra i piedi.

Quella sera a casa sono andato a scartabellare tra le vecchie foto del Club e ho trovato questa del



I muletti della Festa di Natale del 1994 si chiamano, in piedi da sinistra a destra, Christopher, Jonathan, Allison, Desiree, e seduti sotto Anthony, Daniel, e Sabrina.

"Presepio Vivente" del 1972, scattata nella chiesa di S. Giovanni Bosco. I pastorelli e la Sacra Famiglia sono i "piccoli" di allora che sono diventati i genitori di oggi. E mentre nella mia mente si accumulavano i ricordi di quei bei tempi, mi sembrava di rivedere il nostro Club quando anche esso era giovane.

Mai come in questo Natale mi sono sentito parte del Club, e mai come in questa festa ho sentito che il Club era una famiglia. Ho provato un nuovo sentimento

verso i miei corregionali. Li ho sentiti parte della mia famiglia e ho sentito il bisogno di continuare a voler loro un gran bene e di tenermi vicino a loro.

Chi avrebbe detto, trent'anni fa, che un giorno avremmo visto i nipotini dei nostri soci correre e giocare alla nostra festa natalizia del 1994? E un giorno, forse, anche questi bambini parteciperanno con i loro figli alle future feste natalizie del Club.

Per far sì che questo si avveri dobbiamo partecipare con i nostri giovani alle feste del Club, a sostenere e a contribuire al *Boletín* con note, fotografie, annunci, ciacole. Vederci più spesso, e tenerci in continuo contatto, proprio come si fa in famiglia.

La signora Pina Rismondo me lo ha detto alla festa: "Raccomandiamo alle giovani mamme e papà di oggi di venire con le loro famiglie alle nostre feste e vediamo se l'anno prossimo non ci saranno ancor più bambini a scorrazzare, regalucci in mano, lungo la pista e tra i tavoli della nostra Festa di Natale.

Alceo Lini

Tanti auguri a **Erich Eisenbichler** (nativo di Lussinpiccolo) per il suo 75.mo compleanno!

LIQUORI LUXARDO

In tutti i negozi della LCBO

Amaretto di Saschira
Sambuca dei Cesari

Maraschino Luxardo
Solo su ordinazione - Tel.: 253-5971
-Private Stock-



Canadian Agent:
Vanrick Corp. Ltd. - Toronto - Ont.

tel 253-5971

Lettere



Ringrazio sentitamente il Club Giuliano Dalmato per il gentile pensiero, ricordandomi per le feste natalizie col regalo che ho gradito tanto e che mi ha fatto piangere di gioia nel sapermi ricordata da tanti amici del Club che io sempre ricordo caramente pregando il Signore per la loro salute e per quella di coloro che tuttora frequentano il Club. Purtroppo di vecchi ce ne sono pochi, comunque sono già i figli e nipoti che frequentano il Club come facevamo noi affinché il Club progredisca sempre più. Ora io sono anziana ma sarei tanto contenta poter partecipare sempre ma purtroppo sono destinata ad una sedia perché non posso camminare. Sono però fortunata che ho l'affetto e le cure, come se fossero miei genitori, degli adorati Elena e Macio (Matteo) Banini che provvedono sempre ai miei bisogni. Ancora affettuosi auguri di ogni bene e felice anno nuovo a tutti i componenti del Club. Il mio pensiero vi seguirà nelle mie preghiere. Vi abbraccio affettuosamente,

Santa Maria Stulich

Carissima signora Stulich,

abbiamo letto con molta commozione la sua cara lettera e la ringraziamo per le sue gentili parole. La ringraziamo anche per l'opportunità che ci offre di ricordare che le funzioni del Club vanno ben oltre a quelle sociali di balli e picnics per includere i nostri continui contatti con i nostri anziani, le nostre riunioni, le nostre conferenze e il nostro *El Boletín*. Con la partecipazione dei nostri soci, tutto questo sostiene la nostra comunità.

Indirizzate le vostre lettere a:

*El Boletín, Club Giuliano-Dalmato
P.O. Box 1158, Station B
Weston, Ontario M9L 2R9
Canada*

Nuovo indirizzo a Hamilton!

Il club di Hamilton/Oakville ha cambiato indirizzo. Il nuovo recapito è:

Assoc. Famiglie Giuliano-Dalmate (Hamilton)
309-2500 Barton St. E. Suite 175
Stoney Creek, Ont. L8E 4A2
Canada

Calendario

- 18 marzo. Proiezione video sull'Istria, Vancouver
- 8 aprile. Festa della Primavera, Montreal.
- 29 aprile. Elezioni, cena e ballo (Vancouver).
- in aprile. General Meeting della Lega Istriana di Chatham.
- 14 maggio. Festa delle mamme al club di Ottawa.
- 20 maggio. Cena e ballo di gala al Liuna Gardens (Hamilton/Oakville).
- 4 giugno. Festicciola in famiglia del Club di Toronto al Centro Friuli dietro le Famee Furlane.
- 11 giugno "Afternoon Tea" al Old Mill con Carlo Milessa e i giovani (chiamare 416-656-0094)
- in giugno. Viaggio a Las Vegas organizzato dal club di Hamilton/Oakville.
- 2 luglio. Picnic del club di Ottawa.
- a luglio. Picnic del club di Hamilton/Oakville al Club Roma di St. Catharine's.
- 13 agosto. Picnic del club di Toronto al Fogolars di Oakville.
- in agosto. Picnic del club di Vancouver.
- 6 agosto. Picnic della Lega Istriana di Chatham al Mitchell's Bay.
- 1 settembre. Viaggio in autobus al Raduno '95 a Montreal (gli autobus partiranno da Toronto, Hamilton, e Chatham)
- 1-3 settembre. Raduno '95 dei Giuliano-Dalmati in Canada e USA a Montreal, organizzato dal club di Montreal.
- 28 ottobre. Festa di Halloween con il Club di Toronto
- 25 novembre. Cena e ballo per San Martino (Ottawa).
- in novembre. Messa per i nostri defunti (Toronto)
- 10 dicembre. Festa natalizia (Toronto)
- dicembre. Festa e ballo natalizio (Hamilton/Oakville, Chatham)

**In Canadà se disi PARTICIPACTION!
Xe belo eser "bisi" -- dà SATISFACTION!**

Per informazioni più precise sulle attività elencate nel Calendario qui accanto, rivolgersi ai rappresentanti dei particolari clubs:

- a Toronto a Wanda o Mario Stefani (416) 748-7141
a Oakville a Dario o Clara Zanini (905) 845-5785
a Hamilton a Isabella Alberghetti (905) 560-7734
a Chatham ad Antonio Perini (519) 352-9331
a Montreal a Giuliana Steffè Pivetta (514) 383-3672
a Ottawa a Claudio Gerebizza (613) 591-1502
a Vancouver a Ottaviano Sambol (604) 886-8372

Abbonamenti e soci

Un caloroso benvenuto ai nuovi soci del Club di Toronto e ai nuovi abbonati al *Boletin* che si sono uniti a noi in questi ultimi tre mesi. In particolare a Claudio Antonelli, Paolo Martini, Alvaro Viviani e Nick Vidulich (di Lussinpiccolo residente a Oshawa).

Donazioni

Ringraziamo di tutto cuore coloro che con il loro contributo ci aiutano a sostenere il lavoro del *Boletin*, e in particolare i seguenti:

Matteo Banini \$20, **Dina Bongiovanni** \$25, in memoria di Daniele Vinci nel secondo anniversario dalla moglie Gina Vinci e dai figli Umberto e Anna \$50, **Tullio Lenaz** L. 50.000, **cav. Antonio Maidich** L. 20.000, **Lino e Maria Ruzzier** \$50, **Natale e AveMaria Vodopia** \$20 in memoria dei defunti, Ida Scarpa \$25, **Aldo Cerlon** \$25, **Mario Polachovich** \$100, **Anita e Sergio Gottardi** \$50 in memoria di Fiume e Lussinpiccolo, **Dario e Clara Zanini** \$40, **Nadio Furlani** \$250, **Norda Gatti** in memoria della mamma \$30, **Ben e Narcisa Minino** \$15, **M.M.F** \$200.

Un pensiero

Il povero che procede nell'integrità è meglio di chi è perverso di labbra e ricco.
Zelo senza riflessione non è cosa buona, chi si affretta nei suoi passi inciampa.
La stoltezza dell'uomo ne guasta la condotta; il suo cuore se la prende con Jahve.
Le ricchezze attirano molti amici, mentre il povero è abbandonato anche dal compagno.
Testimonio falso non resterà impunito e chi spaccia menzogne non la scamperà.

(Proverbi, 19:1-5) (M.M.F.)

Invito al Raduno '95

Il Raduno internazionale ospitato dall'Associazione Istriani Giuliani Dalmati di Montréal offrirà una meravigliosa opportunità a tutti i nostri corregionali per rinnovare le vecchie amicizie, ritrovare compagni e compagne sperduti, fare nuove conoscenze, partecipare a discussioni, pranzi, balli, e gite turistiche, nonché venire a conoscere quel *charmant* gioiello che è la città di Montréal.

Il Raduno '95 avrà luogo proprio al centro della città, nel rinomato Hotel Radisson, il miglior albergo di Montréal. L'albergo è situato vicinissimo alla *vieille ville*, il caratteristico quartiere della vecchia Montréal. A pochi passi ci sono la magnifica cattedrale di Notre Dame, il vecchio porto fluviale, una grande varietà di simpatiche boutiques, di ristoranti tipici da tutte le parti del mondo, di teatri, parchi, musei, il Casinò, e una vita notturna rinomata in tutto il Nord America. L'albergo è poi collegato direttamente con la metropolitana e ha, alle porte, sia taxi che autobus. Il Raduno offrirà così ai partecipanti non solo l'opportunità di trascorrere alcuni giorni "alla nostra" -- de ciacolar in dialeto, contar qualche storiela, ricordarse dei nostri bei paeseti e del nostro magnifico mar, darghe un baso a qualche bela mula o abbraciar un vecio amigo -- ma anche di far questo in una città vibrante di atmosfera di "vecchio mondo europeo".

Allora, completate il conveniente modulo qui sotto, tagliatelo e inviatelo subito agli organizzatori!

Montréal

Programma per il Raduno '95

Riceviamo dal club di Montréal un recente programma del Raduno e lo riportiamo, a tratti generali, per vostra informazione. Le quattro giornate del Raduno si svolgeranno lungo queste linee:

Venerdì, 1 settembre. Iscrizione dei partecipanti nel Lobby dell'Hotel Radisson. Un Welcome Booth e le mostre storiche e artistiche saranno aperti. Ci sarà pure un tabellone con l'elenco dei partecipanti.

Sabato, 2 settembre.

9:00-17:30 Conferenze organizzate dalla Federazione Giuliano-Dalmata Canadese. Dopo i saluti delle rappresentanze dei governi federale, provinciale e municipale, il prof. Konrad Eisenbichler presenterà i diversi relatori invitati a discutere la situazione dei nostri immigrati giuliano-dalmati dal punto di vista generazionale (i primi arrivati, i vecchi, i giovani) e da quello geografico (la nostra situazione nell'ovest del Canada, nel Québec, nei piccoli paesetti). Interverranno Carlo Fonda (Montreal), Claudio Antonelli (Montreal), Gabriele Erasmi (Hamilton), Claudio Gerebizza (Ottawa), Cristina Perini (Chatham), Ottavio Sambol (Vancouver), Willy Eisenbichler (Sault S.te Marie), e Diego Bastianutti (Kingston). La discussione che seguirà sarà aperta a tutti i partecipanti.

12:30-14:00. Sosta per il pranzo

Serata aperta. Partecipate alla cena in nave, o andate al Casinò, oppure organizzatevi in gruppetti e "do the town!"

Domenica, 3 settembre.

9:00-13:00. Mostra artistica e storica continua.

10:30-12:00. Riunione dei giovani.

14:00. Santa Messa alla Cattedrale di Notre Dame.

18:00. Serata di gala. Cocktails alle 18:00, cena alle 19:00, ballo dopo la cena.

Lunedì, 4 settembre.

10:00. Good-bye brunch. Colazione per la partenza.

Sì, sono interessato al Raduno 1995

Nome _____
 Indirizzo _____
 Città _____ Prov/Stato _____
 Codice postale _____ Nazione _____
 Telefono () _____
 Fax () _____

Compilare il modulo e inviarlo per fax al (514) 381-4775 oppure per posta a: Associazione Famiglie Istriane Giuliano Dalmate, 10185 rue Verville, Montréal, P.Q., Canada H3L 3E4



Dettagli dei prezzi per il Raduno '95

Riceviamo dal club di Montréal i seguenti dettagli dei prezzi per il prossimo Raduno '95 e li riportiamo per vostra informazione. Tutti i prezzi sottoelencati sono **per persona** e sotto pre-pagamento (da riceverli entro e non oltre il 30 aprile 1995).

Iscrizione al Raduno, cena e ballo di gala, Can.\$ 85
 Congresso del sabato 2 settembre, gratis.
 Mostra storica ed artistica, gratis.
 Pranzo di sabato 2 settembre, prepagato, Can.\$ 40
 Cena e ballo in nave, sabato sera, Can.\$ 58,75
 Autobus per visita al Casinò, sabato sera, Can.\$ 20
 Brunch per i giovani domenica mattina, Can.\$ 27
 Santa Messa, domenica pomeriggio, gratis
 Luncheon di partenza, lunedì mattina, Can.\$ 40

Le prenotazioni alberghiere presso il Radisson Hotel vanno fatte direttamente con l'albergo. Il prezzo per pernottamento è di Can.\$ 112 più tasse, ed è per camera con bagno. La camera può ospitare fino a quattro persone in due letti king-size. Prenotate al più presto telefonando direttamente all'Hotel Radisson di Montréal componendo il 1-800-333-3333 (questo numero è gratis per tutto il Nord America), oppure il numero locale 514-879-1370. Il fax dell'albergo è 514-879-1761. **Notate bene:** per ottenere il prezzo speciale offerto ai nostri congressisti è assolutamente necessario specificare al momento della prenotazione che si prenota per "The Istriani Giuliani Dalmati Raduno '95". Inoltre, l'albergo ha gentilmente offerto di estendere il prezzo speciale vigente per le notti del 1-3 settembre anche alle notti seguenti per i partecipanti che volessero prolungare di qualche giorno il loro soggiorno a Montréal. L'indirizzo dell'albergo è Hôtel Radisson, 777 University, Montréal H3C 3Z7, Canada.

Cittadinanza (continuato da p. 6)

Al fine di agevolare gli interessati al reperimento della documentazione precedentemente elencata si riportano, qui di seguito, alcuni indirizzi utili.

Rappresentanze italiane in Croazia:

- Ambasciata d'Italia a Zagabria, Ulica Meduliceva 22, 41000 Zagreb. Tel: (011-38-541) 277857, 275165, 427182. Fax (011-38-541) 275106.
 - Consolato Generale d'Italia a Fiume, Riva 16, 52000 Fiume. Tel: (011-38-551) 212454. Fax (011-38-551) 214308
 - Vice Consolato d'Italia a Spalato, Ulica Rijecka 12/T, 5800 Spalato. Tel: (011-38-558) 48155, 589107. Fax (011-38-558) 361268.

Rappresentanze italiane in Slovenia:

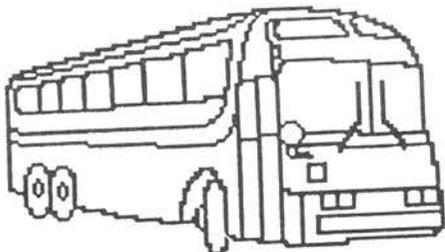
- Ambasciata d'Italia a Lubiana, Ulica Snezniska 8, 61000 Lyubljana. Tel: (011-38-661) 1262194. Fax (011-38-661) 1253302
 - Consolato Generale d'Italia a Capodistria, Belvedere 2, 66000 Capodistria. Tel: (011-38-666) 38411, 38412. Fax (011-38-666) 38416.

Autorità croate a cui richiedere documenti:

1. Certificato di nascita su modulo internazione: Ufficio per l'amministrazione generale. Ufficio anagrafe di ____
 (Ured Za Opcu Upravu Maticni Ured ____)
 2. Certificato di residenza alla data del 10.6.1940 e di cittadinanza italiana alla data del 15.9.1947 (prima veniva rilasciato dalle Questure locali): Archivio Storico, 51000 Fiume; oppure per l'Istria, Ufficio Storico, 51400 Pisino (Povijesni Arhiv, 51000 Rijeka; Povijesni Arhiv, 51400 Pisin)
 3. Decreti di opzione (respinta o accolta): Ministro dell'interno, Repubblica di Croazia, 41000 Zagreb.

Al Raduno '95 in autobus con il Club di Toronto

Il Club G-D di Toronto ha organizzato per i suoi soci un "pacchetto di viaggio" inteso a facilitare il viaggio e la partecipazione al prossimo Raduno di Montréal, nonché alleggerire un po' il peso economico dell'avvenimento. Si partirà da Toronto venerdì mattina, 1 settembre e si ripartirà da Montreal lunedì 4 settembre. Il "pacchetto" include:



- viaggio di andata e ritorno in corriera noleggiata
- tre pernottamenti in un albergo di tre stelle (1-3 settembre)
- tre breakfasts American style (2-4 settembre)
- iscrizione al Raduno e biglietto per la serata di gala
- tour guidato della città in italiano
- assicurazione per cancellazione in caso di malattia

Il prezzo per persona del "pacchetto di viaggio" è di Can.\$298. La partecipazione alle conferenze, le mostre, e la Santa Messa è gratuita. Altre attività sono in via di organizzazione.

Per ulteriori informazioni telefonate al Club G-D di Toronto al (416) 748-7141.

Nomi di luoghi

Il nome del luogo racchiude ed illustra la storia del luogo stesso. In questo senso il Canada è una vera e propria miniera di nomi dalle più diverse provenienze.

I navigatori portoghesi del '500 lasciarono un'infinità di tracce in tutto il mondo. In Canada troviamo nomi portoghesi soprattutto lungo le nostre coste atlantiche, e specialmente lungo quelle meridionali della Terranova: Bonavista, Burgeo, Fogo, Labrador, Bras d'Or, e altri.

Lungo la nostra costa pacifica, invece, troviamo nomi spagnoli. Infatti fu Juan de Fuca, il famoso navigatore spagnolo che esplorò le coste settentrionali dell'oceano Pacifico, il primo a riferire delle straordinarie bellezze naturali della Colombia Britannica e dello stretto che oggi porta il suo nome. Altri navigatori spagnoli lo seguirono e lasciarono tracce spagnole in molti luoghi di quella costa: Haro Strait, Malaspina Strait, Valdes Island, Port Alberni, Cordova Bay, Flores Island, Tofino Inlet, e altri ancora.

Per quanto riguarda nomi di origine italiana, abbiamo prima di tutto la provincia della Colombia Britannica, battezzata in onore non solo della madre patria dei colonizzatori, ma anche del navigatore genovese che aprì la via al Nuovo Mondo. Nella provincia del Nuovo Brunswick c'è una zona che si chiama Acadia, nome datole (semberebbe) dal navigatore fiorentino Giovanni da Verrazzano il quale intorno al 1524 esplorò le coste atlantiche del Nord America. Verrazzano le diede questo nome in memoria della mitica Arcadia, paradiso pastorale dei classici greci e romani. Oggi vi abita una popolazione di origine francese che noi si chiama, appunto, "les Acadiens". E anche Garibaldi è presente in Canada, commemorato due volte: prima nel nome di un enorme parco provinciale nella Colombia Britannica e poi nel nome di una maestosa vetta nella catena delle Montagne Rocciose. Quest'ultima venne battezzata così dal Capitano George Henry Richards

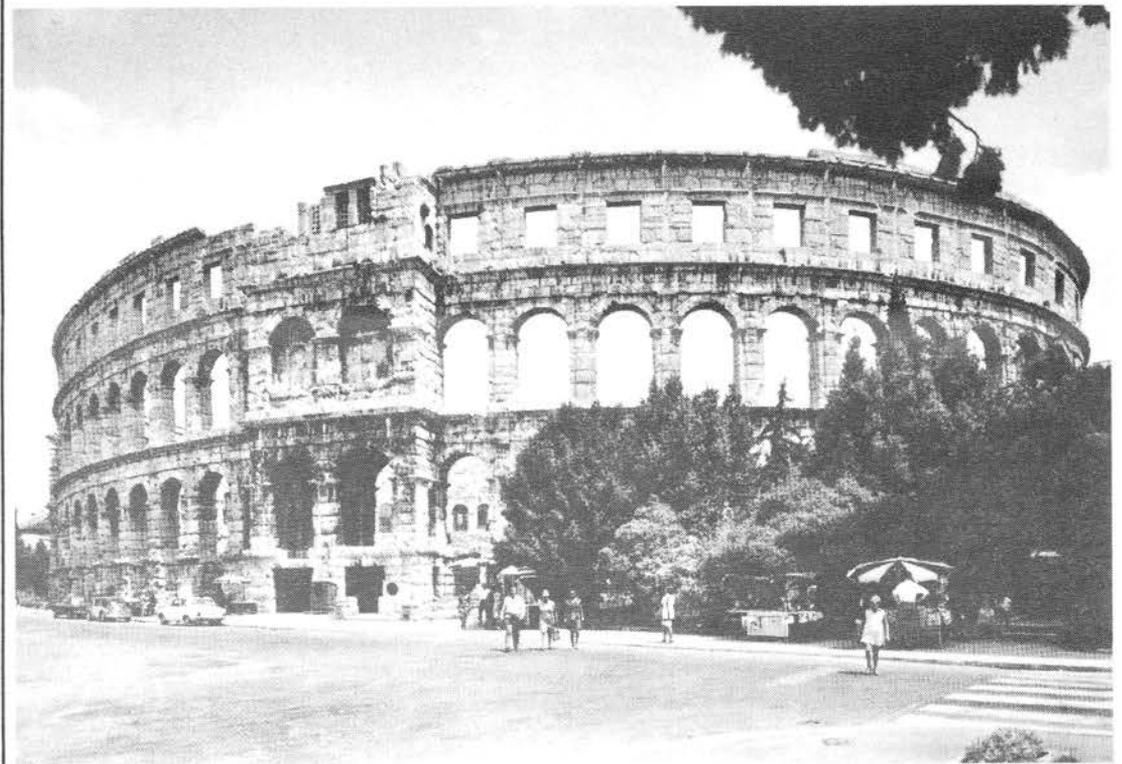
nel 1860 quando conduceva un rilievo del Howe Sound. Impressionato dalla maestà e dall'imponenza della montagna, volle darle un nome che fosse ugualmente grande e così scelse quello dell'eroe dei due mondi. E poi ci sono nomi italiani dati a tantissime strade canadesi. Ne ricordo solo uno: Corso Italia, a Toronto!

Carletto Caccia



Pietra d'Istria

Sapevate che la bianca pietra d'Istria proveniente dalle cave di Orsera costituì il materiale usato per costruire l'Arena di Pola, la facciata quattrocentesca della cattedrale di Capodistria, molti palazzi di Venezia, e ancor più palazzi, case, ponti, e monumenti in tanti luoghi degli imperi veneti e austriaci? La Serenissima, in particolare, ambiva al possesso dell'Istria non solo per gli ovvi motivi politici e strategici, ma anche per i prodotti di questa ricca penisola: la pietra per i palazzi, il legname per le navi e per le fondamenta delle case (oltre che per il riscaldamento invernale), il sale (che costituiva nel medioevo una fonte di ricchezza), e il vino. (da *Istria e Dalmazia Uomini e Tempi*, di Francesco Semi, p. 62).



Intrigo

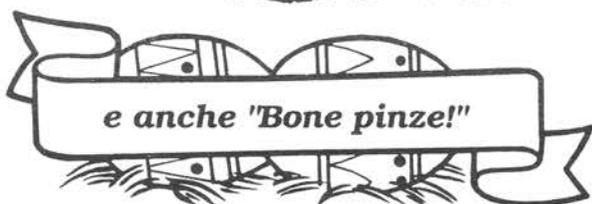
Roma è la corrente che non si può fermare
 il Nord ha la potenza per combinar l'affare
 con tutte le compiute i conti son sbagliati
 e senza la resa dei conti
 hanno sequestrato pure i cavalli.
 Ora vanno avanti come Dio vuole
 mentre le carte bollate aumentano di valore.
 E quando la finanza è crollata giù
 ricorrono al popolo per tirarlo sù.
 Non capisco il motivo di usare la compiuta
 se i miliardi sono spariti
 e non si vede la valuta.

Per evidenza poco stanno a fare
 la storia è che nessuno vuol parlare.
 Beata l'onestà, POLENTA E BACCALA',
 E lasciamo i giornalisti
 a scoprire la verità.

Margaret Antonaz

Auguroni!

Tanti auguri al cav. prof. **Roberto Melzi** per il suo 80mo compleanno! Il prof. Melzi, nativo di Trieste e ora residente in Pannsylvania, è quasi un membro dei clubs di Hamilton\Oakville e Toronto, avendo stretto amicizia con diversi nostri soci nell'estate del 1993 quando soggiornò da noi per alcuni mesi durante un periodo di ricerche all'università. Il prof. Melzi, infatti, benché in pensione dalla Widener University già da molti anni, continua le sue ricerche scientifiche sul teatro italiano del Rinascimento e a pubblicarne i risultati in articoli e recensioni che appaiono nelle più importanti riviste d'italianistica.



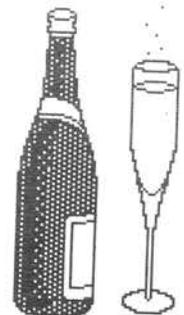
Per chi che vol cantar, eccoghe una de Trieste:

La gavevo incontrada
 per fatal combinazion,
 mi imbriago, ela disfada
 in giardin de la stazion.
 Dopo un mese la sposai,
 me ricordo un venerdi,
 su dai frati semo andai,
 mi imbriago, ela incandi.
 'pena fora da la cesa
 in gostilna semo andai
 e la sera mi e Teresa
 ierimo carighi e disfai.



Oh! Teresute ti te ieri un miragio
 l'ocio de vetro e la gamba de fagio,
 altri difeti no te gavevi
 ma te bevevi, ma te bevevi.

Ghe pasavo un bon mensile
 che la fazi de magnar
 ma sta brutta imbriagona
 la me andava zo a ciuciar,
 dopo averme sbagazado
 per trincar anche 'l pajon
 con un altro peteser
 la xe andata a Monfalcon.
 Una sera te la trovo
 proprio in zima del canal,
 distirada rente 'l molo
 soto 'l lume de un feral.
 Ghe go ligado una piera al colo,
 la go butada a tre metri dal molo,
 zò in tel'acqua un cocal la pareva
 e la beveva, 'sai la beveva.



Iera tuta la contrada
 a quel triste funeral
 iera el sinter de Gropada
 co' la banda comunai,
 proprio in zima del corteo
 iera quatro papagai
 che cantava a squarciagola
 l'ino dei alcolizai.
 Mi contrito dal dolore
 me son fato un biberon
 co' do litri de Verona
 po' me son ficà in pajon.



Oh! Teresute ti te son in paradiso,
 no vedo più el tuo angelico viso
 e pel dolor bevo come un imbuto,
 ma bevo nero perché ... son in luto!

Palacinche e gnochi de marmelata

Mi son nato e cresù vizià, xe vero. Ma non xe miga colpa mia! Xe tuta colpa de mia madre, che la me ga vizià per ben. Per la prima, la xe stà una bona mama, che me ga sempre lassà far più o meno quel che volevo (o, forse, quel che mi pensavo de voler). E poi la me ga fato crescer e diventar omo a forza de certi piati da licarse tuti e dieste i diti. E mi credevo che tuti i fioi cresesse a forza de strudel de spinazi, o a gnocheti verdi in salsa de pomodoro fresco, o gnocheti de gris in brodo, o wiener schnizel, o goulash, o calimari ripieni o fritti, per non dir gnente de piré de patate o de spinazi che iera pastosi e legeri alo stesso tempo, una verzena pofrit che valeva oro, e così via. Non xe che ierimo ricchi, xe che la mama saveva sbrigar se ben in cucina.

Che sorpresa, ve digo, quando son vegnù a saver che ghe xe gente al mondo che no i conosi tute ste delizie. Xa quando abitavamo in Italia vedevo che i amici in contrada no i magnava miga come noi. Spesso la mularia vegniva da noi e la mama, che preferiva gaverne soto ocio in orto piuttosto che chisà dove in giro per la contrada, ne tegniva vizin con la promessa de palacinche, che poi noi, mati per 'sto siluretto ungherese, la aiutavamo a spalmar, rodolar, e in ultima spolverar col zucchero in polvere. Ma non xe che poi le restava troppo tempo in piato! Le magnavamo così, appena fate, senza gnanca sentarse!

Tanti ani dopo, quando ormai non vivevo più a casa de la mama e dovevo rangiar me da solo, go imparà a far mele da mi. E quando poi iero in residenza a l'università de Toronto, la domenica sera me piaseva far mele in quella cusineta, piccola e asai mal provisionada che ghe iera in casa. Ghe ne fazevo una trentina, ma me riusiva de magnarmene solo le prime due, o forse le prime tre, perché come l'odor se spandeva per la casa, quei mas'cioni che viveva con mi, i veniva zo in cucina e i se offriva de aiutarme a spalmar la marmelata, a rodolar le palacinche, a spolverarle de zucchero e poi anca ... a magnarle! E savé? Gnanca questa mularia se sentava! I le magnava in piedi!

Se la mama ne perme-

teva de magnar le palacinche in piedi, non la ne lo permeteva afato per i gnochi de marmelata. Eh no! Questi iera una cosa troppo bona per magnarli così, come fa i marinai. Per i gnochi non solo se doveva star sentai per ben a tavola, ma i iera riservai per la fine de uno de quei pranzi che se fa solamente per Pasqua, Nadal, e santo Carneval. E poi, ghe iera el gnoco che no 'l gaveva la marmelata dentro, ma un toco de bombaso, mesoghe dentro per farghe el scherzo a qualchedun. Per via de queste "regole", i compagni de contrada no i xe vegnui a conoser questa delicateza.

E così i gnochi de marmelata xe diventai, per mi, qualcosa de privato e de special che solo noi, de Lusinpicolo, conosevimo e podevimo apprezzar. Sti ultimi ani, che go incontrà tanti altri giuliani e dalmati, e che go visto che i cucina come a casa nostra, gho comincià a capir che i tesori de la mama xe infatti i tesori de la cucina de le nostre parti.

Ma qualche sorpresa ghe resta sempre. L'amica Norda me ga dito che la nostra cara Gabriela e sua mama Paola no le conoseva miga i gnochi co la marmelata! E così la Norda la ghe li ga fatti. E guardè ste due mate: i se li ga ingossà in piedi, come se le fossi marinaie. E va ben, lasemo star, che la madre xe de Lusingrande e la povera picia, la xe nata in America.

Konrad Eisenbichler

